Civitanova Marche (MC), 23 dicembre 2020

**COMUNICATO STAMPA n. 26/2020**

All’orizzonte una nuova Banca Interregionale

**Aggregazione tra Banco Marchigiano e**

**la Banca del Gran Sasso d’Italia:**

**firmato il protocollo d’intesa**

*La nuova banca nascerà nell’autunno 2021,*

*avrà 28 filiali, quasi 12 mila soci e si segnala già anche per il numero di Province coperte (ben 6) e di Comuni serviti (106), numeri importanti nel mondo delle Bcc italiane*

Storica firma a Civitanova, dove il Banco Marchigiano e la Banca del Gran Sasso d’Italia BCC hanno siglato il protocollo d’intesa con il quale si da il semaforo verde all’aggregazione tra i due istituti di credito, marchigiano e abruzzese. Nascerà una nuova Banca Interregionale.

Presso il quartiere generale dell’Istituto marchigiano, in viale Matteotti a Civitanova Marche, la storica intesa è stata sancita dal Presidente del Banco Sandro Palombini, dal suo Direttore Generale Marco Moreschi e dal Vice Presidente del Banco Marco Bindelli, e dai rispettivi omologhi abruzzesi, il Presidente Giulio Cesare Sottanelli (già deputato della Repubblica), il vice Presidente Gabriele Di Simone e il suo Direttore Generale f.f. Maria Concetta Di Saverio.

L’articolato percorso che inizierà fin da subito procederà in base ad un serrato cronoprogramma che vedrà la nascita ufficiale del nuovo Istituto di Credito, frutto della fusione, per il primo ottobre del 2021.

“Per la prima volta ci apriamo ad un’area extraregionale – dice il Presidente del Banco, **Sandro Palombini** – accettando con entusiasmo la sfida di misurarci con nuovi territori, nuovi fabbisogni e nuove attività da sviluppare. Un ulteriore step di crescita per la nostra Banca che sempre più intende porsi come punto di riferimento, ora con un orizzonte non più solamente regionale ma interregionale. E, in questo step di crescita, abbiamo deciso di unire le forze con una Banca, piccola ma virtuosa, come la Banca del Gran Sasso d’Italia”.

“E’ stata una giornata storica per i due Istituti di Credito e per il territorio – dice il Presidente della Banca del Gran Sasso d’Italia, **Giulio Cesare Sottanelli** – abbiamo fatto il primo passo importante di un lungo cammino, per una Banca interregionale che ci vedrà protagonisti nel mondo del Credito Cooperativo nei due rispettivi territori regionali. Tutto questo porterà benefici ai soci, al territorio, ai clienti e ai dipendenti”.

Archiviata la sottoscrizione del protocollo d’intesa tra i due Istituti di Credito, ora la palla passerà alla progettazione e redazione del piano industriale di fusione tra le due Banche poi ci sarà il passaggio ufficiale con i due Consigli di Amministrazione previsti per i primi di marzo. Seguiranno vari passaggi autorizzativi da parte dell’Autorità di Vigilanza Europea, la BCE con l’ausilio della Capogruppo per poi arrivare al cruciale passaggio delle assemblee straordinarie dei Soci delle due Banche che si terranno a cavallo tra fine luglio e inizio agosto.

La stipula dell’atto di fusione avverrà a fine settembre per poi procedere allo start ufficiale, come detto, il 1 ottobre 2021. Il tutto avverrà ovviamente sotto l’egida della Capogruppo di cui fanno parte entrambe le Banche, ovvero Cassa Centrale Banca S.p.A.

La nuova Banca avrà un totale di **11.400 soci**, frutto dei 9000 del Banco e dei 2.400 della Banca abruzzese; le **filiali saranno 28** (25 Banco e 3 Banca del Gran Sasso d’Italia BCC), i **dipendenti saranno 188** (171 quelli marchigiani e 17 i colleghi provenienti dall’Istituto limitrofo; il **patrimonio complessivo** sarà di **71 milioni** (66 Banco, 5 Gran Sasso), mentre **l’attivo patrimoniale** sarà di oltre **un miliardo e 100 milioni**, frutto dell’oltre un miliardo del Banco e dei 64 milioni dell’Istituto abruzzese.

Alle 25 filiali del Banco Marchigiano, articolate tra le provincie di Pesaro, Ancona, Macerata e Fermo, si aggiungeranno pertanto le filiali dell’Istituto abruzzese di Pineto e Montorio al Vomano, provincia di Teramo, e quella de L’Aquila.

Ancora per quel che concerne la copertura territoriale, la nuova Banca farà registrare fin da subito numeri importanti nel mondo delle Bcc italiane per il numero di **Province coperte** (ben **6**: Pesaro, Ancona, Macerata, Fermo, Teramo, L’Aquila) e di **Comuni serviti** per competenza (**106**, di cui 32 della Banca del Gran Sasso d’Italia Bcc e 74 del Banco Marchigiano).

La **Banca del Gran Sasso d’Italia** è stata l’ultima Banca di Credito Cooperativa autorizzata in Italia, nata ufficialmente nel gennaio del 2015 con l’allora denominazione di Banca del Vomano poi diventata Banca del Gran Sasso d’Italia nel maggio del 2017 a seguito dell’incorporazione del Comitato promotore della costituenda Banca de L’Aquila. Nel 2019 ha raggiunto il break even point, con una gestione molto virtuosa. Nel 2018 l’adesione alla Capogruppo Cassa Centrale Banca SpA.

Il **Banco Marchigiano-Credito Cooperativo** affonda le sue radici in due Istituti di credito marchigiani dalla storia ultradecennale e profondamente radicati nei rispettivi territori, la BCC di Civitanova Marche e Montecosaro e la Banca di Suasa, dalla cui aggregazione il Banco Marchigiano è ufficialmente nato, nel dicembre del 2018.

Con la fusione con la BCC del Gran Sasso d’Italia, il Banco Marchigiano continua il suo percorso di crescita, questa volta a sud, che lo ha già portato a diventare punto di riferimento nel panorama del credito marchigiano e che ora prosegue ampliando la propria attività per la prima volta fuori regione.

*---*

*Nico Coppari*

*Ufficio Stampa*

*Banco Marchigiano – Credito Cooperativo*

*M. 3398399859*